



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 1909

Seduta del 19/02/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso di concerto con gli Assessori Elena Lucchini, Francesca Caruso e Alessandro Fermi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E IL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FONDAZIONE ETS PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO DEI "BABY PIT STOP" E LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE CONGIUNTE - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI LUCCHINI, CARUSO E FERMI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali

Giovanni Pavesi

Claudia Moneta

Sabrina Sammuri

I Dirigenti

Danilo Cereda

Clara Sabatini

Paola Guzzetti

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021, che ha come propria finalità quella di prevenire il rischio di povertà ed esclusione sociale ed intervenire laddove i minori vivano già una situazione di svantaggio;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata, che definisce un sistema di misure universali e specifiche rivolte sia ai soggetti come singoli minorenni sia ai loro nuclei familiari al fine di contrastare la povertà infantile e l'esclusione sociale;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che all'art. 2 "Obiettivi" dispone che la Regione nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, persegue anche l'obiettivo di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. 33/2009 e s.m. i. "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" che, all'art. 4 bis stabilisce che Il Piano regionale della Prevenzione, in coerenza con il Piano nazionale della Prevenzione, definisce la cornice di valori e principi nella quale si sviluppa la pianificazione della prevenzione, con particolare riferimento, tra gli altri valori, alla responsabilizzazione e alla partecipazione di tutti gli operatori, indispensabili per promuovere ai diversi livelli il perseguimento di obiettivi di salute e favorire la convergenza dei piani di azione dei singoli soggetti e l'integrazione dei diversi settori;
- la legge regionale 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" che attribuisce alla Regione le funzioni di sostegno, promozione e coordinamento delle attività delle biblioteche e dei musei;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025" di cui alla DCR XI/2395 del 15 febbraio 2022, che ha definito il Programma Libero "La promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni" (PL16) con l'obiettivo di migliorare l'appropriatezza e la ricaduta degli interventi di promozione e di prevenzione della salute delle donne, nei primi 1000 giorni di vita del bambino, con particolare attenzione all'allattamento al seno, quale misura di tutela della salute per il bambino e per la mamma;
- la deliberazione n. XII/42 del 20 giugno 2023 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura", che riconosce un ruolo di primaria importanza alla programmazione e al sostegno di iniziative di prevenzione e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di promozione della salute per ogni fascia di età ed in ogni ambiente di vita e di lavoro;

CONSIDERATO che il Progetto Baby Pit Stop:

- prevede l'allestimento a cura dei gestori degli stessi, in ambienti pubblici (sedi istituzionali, punti di grande accesso di popolazione, esercizi pubblici ecc.), di spazi accoglienti dove mamme, genitori e caregivers possano accudire i propri bambini e bambine con particolare attenzione all'allattamento al seno in un ambiente confortevole e sicuro;
- è attivo su tutto il territorio nazionale e a livello locale, ed è promosso presso strutture pubbliche, esercizi pubblici e commerciali, nonché in ogni altro contesto che aderisca alle strategie di promozione della salute promosse a livello nazionale e regionale;
- ha l'obiettivo di favorire l'allattamento al seno, quale investimento nella tutela della salute del neonato e della mamma, favorendo un corretto sviluppo del bambino e riducendo il rischio di sviluppare osteoporosi nella madre;
- si basa su evidenze scientifiche che affermano l'importanza di investire sullo sviluppo precoce del bambino (Early Child Development – ECD) attraverso interventi di supporto della genitorialità che incidono sulla salute fisica, sullo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini (da 0 a 3 anni) oltre che sul benessere psicofisico dei genitori, cercando anche di ridurre e contrastare le disuguaglianze di salute;

DATO ATTO che:

- Regione Lombardia promuove la diffusione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute adottando strategie di prevenzione e promozione della salute integrate, multicomponente, intersettoriali e mediante un approccio per setting e ciclo di vita, che sostengono azioni e programmi fondati su evidenze di efficacia;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2021 – 2025 (PNP) afferma l'importanza di adottare un approccio life-course che, a partire dai primi 1.000 giorni (nonché in fase pre concezionale) e lungo tutto il corso della vita, mira a ridurre i fattori di rischio individuali e a rimuovere le cause che impediscono ai cittadini scelte di vita salutari;
- il Piano Regionale della Prevenzione (PRP), di cui alla DCR 2395 del 15 febbraio 2022, recepisce gli indirizzi del PNP definendo specifici programmi d'azione per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute che, coerentemente alla strategia regionale, prevedono, tra l'altro, la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

realizzazione di accordi di collaborazione con settori non sanitari le cui azioni concorrono al raggiungimento di obiettivi di salute;

- per il raggiungimento di tutti questi obiettivi è strategico un investimento mirato alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale del SSR e dei diversi soggetti in gioco, anche mediante lo sviluppo di partnership con i diversi attori presenti sul territorio e portatori di specifica expertise;

CONSIDERATO che:

il Programma Libero del PRP *“La promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni”* (PL16), prevede:

- l'adozione di programmi, attraverso strategie di promozione della salute, rivolti a donne, mamme, genitori e bambini nei (e non solo) primi anni di vita, nei setting opportunistici;
- azioni volte a rafforzare e sviluppare l'appropriatezza dei processi di comunicazione e di relazione con i Genitori, anche mediante la definizione di modelli e strumenti validati, per sostenere una genitorialità responsiva;
- azioni finalizzate al potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno, tra cui si colloca la pratica dell'allattamento al seno;
- la costituzione e formalizzazione di tavoli di lavoro intersettoriale per favorire e sostenere l'allattamento al seno;
- l'individuazione e attuazione di sinergie tra i diversi stakeholder per favorire e sostenere l'allattamento al seno, esplicitando il valore preventivo di questa pratica;
- l'integrazione dei Programmi Formativi Regionali (MMG, PLS, Ginecologi, Ostetriche di Famiglia e di Comunità, Educatori professionali, Psicologi ecc. a partire dal personale dei CF) in tema di allattamento al seno;
- l'attivazione del monitoraggio della prevalenza dell'allattamento al seno fino al sesto mese (180 giorni di vita coerente al modello raccomandato da WHO Unicef);
- la stesura e attuazione di linee di indirizzo ed indicatori per proteggere, promuovere e mantenere l'allattamento al seno, coerenti al modello WHO Unicef;

EVIDENZIATO che:

- con DGR XII/122 del 12/04/2022 è stato approvato il Protocollo di Intesa che ha sancito la collaborazione tra Regione Lombardia - DG Welfare, DG Cultura, DG Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità - e gli Enti promotori del programma "NATI PER LEGGERE" per la promozione della lettura, rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, promosso



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus;

- con DGR X/5506 del 02/08/2016 è stato approvato il Protocollo di Intesa con il Comitato Italiano per l'Unicef finalizzato alla promozione delle competenze genitoriali nei primi mille giorni di vita del bambino;

RITENUTO, sulla base di tali premesse e considerazioni, di proseguire il percorso di collaborazione, promuovendo e diffondendo l'attivazione di Baby Pit Stop a livello territoriale, con l'obiettivo di:

- rafforzare e sviluppare l'appropriatezza dei processi di comunicazione e di relazione con i Genitori, anche mediante la definizione di modelli e strumenti validati, per sostenere una genitorialità responsiva;
- rafforzare le azioni finalizzate al potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno, tra cui si colloca la pratica dell'allattamento al seno;
- individuare e promuovere sinergie tra i diversi stakeholder per favorire e sostenere l'allattamento al seno, esplicitando il valore preventivo di questa pratica;
- integrare i Programmi Formativi Regionali (MMG, PLS, Ginecologi, Ostetriche di Famiglia e di Comunità, Educatori professionali, Psicologi ecc. a partire dal personale dei CF) in tema di allattamento al seno;
- rinforzare le "competenze per la salute" (health literacy) nei genitori, con particolare attenzione ai contesti di particolare fragilità e disagio sociale, attraverso azioni volte a incrementare opportunità di lettura precoce e istruzione;

VISTO lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E IL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FONDAZIONE ETS PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO DEI "BABY PIT STOP" E LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE CONGIUNTE", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, al fine di disciplinare criteri e modalità organizzative di collaborazione, di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che alla sottoscrizione del Protocollo procederanno, per Regione Lombardia:

- il Direttore della Direzione Generale Welfare,
- il Direttore della Direzione Generale Cultura;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Direttore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;

DATO ATTO che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa che coinvolge le Direzioni Generali: Welfare, Cultura, Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità - non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

RICHIAMATI la l.r. 20/08 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VAGLIATE e assunte come proprie le predette determinazioni e considerazioni

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e il Comitato italiano per l'Unicef Fondazione ETS per la promozione del progetto dei "Baby Pit Stop" e la realizzazione di azioni formative congiunte", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1 procederanno, per Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Generale Welfare, il Direttore della Direzione Generale Cultura, il Direttore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;
3. di stabilire che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa che coinvolge le Direzioni Generali: Welfare, Cultura, Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
5. di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Lombardia (B.U.R.L.) e sul sito www.promozionesalute.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge